

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it

VIVILA CITTÀ



LOTORO CON LA SINFONICA. GIORNATA DELLA MEMORIA Musiche dei campi di concentramento

Domani mercoledì 27 gennaio, in occasione del Giorno della Memoria, sarà trasmesso in streaming, alle ore 20.00, sulla pagina facebook della Città metropolitana (https://www.facebook.com/cittametropolitana/), lo spettacolo «La B rovesciata. Il Testamento dell'universo concentrazionario» di Francesco Lotoro, pianista barlettano che si esibirà sul palco del Teatroteam di Bari con l'Orchestra sin-

fonica della Città metropolitana. Lotoro è impegnato da oltre 30 anni nel recupero, studio, revisione, archiviazione, di migliaia di opere di musica composta all'interno dei campi di concentramento preservandone la memoria e regalandola all'umanità. Il concerto, diretto dallo stesso Lotoro, vedrà anche la partecipazione del soprano, Anna Maria Stella Pansini, del tenore Nicola Sette, del baritono e voce recitante Angelo De Leonardis e della voce di Paolo Candido. Lo spettacolo prevede l'esecuzione di una piccola antologia di un patrimonio musicale che oggi conta

8.000 partiture recuperate e archiviate presso la Fondazione Istituto di Letteratura Musicale Concentrazionaria di Barletta scritte da prigionieri politici polacchi (Kropinski, Kulisiewicz, Leszczyski, Lempart Gskowa) ebrei deceduti nei lager (Berniker, Rosé) o sopravvissuti (Bogaty Lustman, Jack Garfein) sino a musiche scritte da internati militari italiani e il compositore e avvocato Richard Böhm, esponente della Chiesa Veterocattolica austriaca che, in qualità di alto funzionario della Polizia di Vienna, si oppose all'arresto di cittadini ebrei da parte delle SS.

LE DATE, GLI INCONTRI, GLI AUTORI PERCORSI CON L'ASSESSORATO REGIONALE ALL'INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE. ALTRA PROPOSTA DA BISCEGLIE

Il tempo della memoria dalla Shoah fino alle Foibe

Due iniziative con i Presidi del Libro fino al 10 febbraio

Da domani al 10 febbraio, i Presidi del libro in collaborazione con l'Assessorato all'Industria Turistica e Culturale della Regione Puglia, celebrano il Tempo della Memoria. Due date importanti, l'una dedicata al ricordo della Shoah l'altra a quello delle Foibe, segnano l'inizio e la fine di un percorso di riflessione sulla necessità di non disperdere l'insegnamento della storia. Ogni giorno i canali social dell'Associazione solleciteranno i lettori attraverso citazioni tratte da un'ampia bibliografia che, superando i confini dello sterminio ebreo e dell'esilio giuliano-dalmata, approfondisce ogni condizione di emarginazione, discriminazione e persecuzione.

A futura memoria (se la Memoria ha un futuro) è il titolo di una raccolta di articoli di Leonardo Sciascia pubblicata nel 1989 che battezza questo nuovo Tempo della Memoria, un'evoluzione del Mese della Memoria, la rassegna che dal 2009 ha segnato la progettualità dei Presidi a cavallo della «Giornata» istituita in onore delle vittime della Shoah. Sciascia nel suo libro si occupa di fatti segnanti del suo tempo agganciandoli nel titolo al passato e al futuro. Il miracolo lo fa la memoria e l'intelligenza umana di preservarla. Dall'esclusione in nome di un credo diverso o di una diversa inclinazione sessuale alla discriminazione per un colore diverso della pelle o per le radici in un'altra cultura, dall'impugnare le armi di ferro al brandire quelle delle parole contro il più debole, dal blindare i confini con i muri più alti dell'intolleranza al legiferare sui traffici nei mari



EBREI E DIVERSITÀ
Variegata le progettualità dei Presidi a cavallo della «Giornata» istituita in onore delle vittime della Shoah

aperti di diritto ma spesso chiusi di fatto, il presente ha l'obbligo morale di fissare l'attenzione su qualunque ingiustizia in nome della speranza di un domani migliore.

Ogni giorno i canali social solleciteranno i lettori attraverso citazioni bibliografiche

È questo che l'Associazione Presidi del libro si propone, in questi giorni segnati dalla pandemia, attraverso l'uso del social media e nel rispetto delle norme di contenimento del contagio da Covid 19. Nel solco dei temi individuati dal progetto 2021, intitolato «L'invenzione del presente», sono stati messi a punto dei percorsi bibliografici, suddivisi per età ed argomenti, dai quali i singoli presidi possono prendere spunto per iniziative da condividere con i propri gruppi lettura, con le scuole e sui social. Dalla sociologia di Marco Revelli alla poesia di Danilo Dolci, dai saggi storici di Carlo Ginzburg alla narrazione di Rosella Posto-

rino, dalla testimonianza di Anna Frank a quella di Liliana Segre, dai classici contemporanei agli accattivanti graphic novel, sono veramente tanti gli spunti che si possono cogliere dalla raccolta di titoli, consultabile sul sito www.presidi.org e aperta ai suggerimenti dei presidi, perché ognuno possa costruire un proprio Tempo della Memoria che si arricchisce e si aggiorna continuamente.

C'è inoltre l'iniziativa lanciata da Rosa Leuci a Bisceglie, #inondiamoci di memoria è una iniziativa lanciata dal Circolo dei Lettori - Presidio del Libro di Bisceglie a tutti coloro che vogliono leggere/recitare una pagina di memorie. Tutti i file video e audio raccolti saranno regalati attraverso WhatsApp e altri social a tutti coloro che potranno entrare in contatto. La voce della Memoria cammina sulle labbra delle persone che si impegnano a custodirla. I contributi vanno inviati al numero 347 4965226. Momenti di memoria condivisa.

opere di Piccinni sono state acquisite dal Conservatorio di Bari: ci piacerebbe molto poter unificare le due collezioni in un'unica sede.

Quale opera di Piccinni le piacerebbe dirigere e perché?

«In questo momento sto lavorando per un teatro a «La Cocchina». Ma la mia preferenza è rivolta al suo più grande successo francese, ovvero la tragedia lirica *Didon*, eseguita la prima volta davanti ai monarchi nel castello di Fontainebleau, il 16 ottobre 1782: alla regina Maria Antonietta piacque talmente tanto che fece di *Didon* e *Enée* il modello di riferimento romantico su cui basare la propria relazione clandestina con il famoso conte svedese Alex Fernsen. Far rivivere l'eroina piccinniana in un'esclusiva produzione italiana è uno dei miei progetti futuri».

ARCHIVIO PICCINNI
Maximilien Seron-Piccinni, trombono, è regista, scenografo e costumista, nato a Verona e cresciuto tra Francia, Belgio e Italia. Qui sopra Franco Zeffirelli intimo amico del padre con in braccio Maximilien bambino

I CONSIGLI DA SEGUIRE



OGGI IN STREAMING Rocco D'Ambrosio e Riccardo Cristiano

Siamo tutti della stessa carne

«Donne in corriera», a confronto D'Ambrosio, Cristiano e Lestingi

Oggi incontro in streaming con Rocco D'Ambrosio e Riccardo Cristiano. «Donne in Corriera», l'associazione culturale presieduta da Gabriella Caruso, propone una riflessione con gli autori del libro *Siamo tutti della stessa carne*.

L'appuntamento è alle ore 18.30, in collegamento streaming sul sito, sulla pagina Facebook e sul canale YouTube di «Donne in corriera». Con D'Ambrosio e Cristiano dialogherò lo scrittore e giornalista Leo Lestingi.

Siamo tutti della stessa carne è

un libro-dialogo tra due amici, un prete cattolico come Rocco D'Ambrosio, e il giornalista agnostico, Riccardo Cristiano: si servono scambievolmente le loro impressioni sull'amicizia *Fratelli tutti* di papa Francesco. È un dialogo serrato e sincero in cui, esprimendo dubbi e apprezzamenti e restituendo la propria formazione e storia personale, i due autori affrontano i temi della lettera apostolica: il significato della fratellanza oggi, il pluralismo, la funzione sociale della proprietà, il globalismo e il localismo, l'economia che crea scarti e ingiustizie, la politica e il

populismo, il ruolo delle religioni, l'uso corretto e costruttivo dei mezzi di comunicazione sociale e il «grande tema» del lavoro. Un dialogo a 360 gradi: come suggerisce lo stesso papa Francesco, «il futuro non è monocromatico».

Riccardo Cristiano, giornalista e vaticanista, dopo essersi occupato a lungo di politica estera ha lavorato al Giornale Radio Rai esordendo l'informazione religiosa. Collabora con «Lo Stampare», «Rossetti», «Forniche». Si occupa di dialogo interreligioso ed è presidente dell'Associazione giornalisti amici di padre Dall'Oglio. Tra i

sua libri, *Bergoglio o barbaro?* (Castelvecchi 2018).

Rocco D'Ambrosio, ordinario di Filosofia Politica presso la facoltà di Filosofia della Pontificia Università Gregoriana a Roma, insegna Etica della Pubblica Amministrazione presso il Ministero dell'Interno. È presidente dell'Associazione «Cercasi un fine», che si occupa di formazione politica. Tra i suoi saggi ricordiamo: *Che ti farà Francesco? La sfida della riforma ecclesiale* (2016, tradotto in italiano, spagnolo e portoghese), e *Ritorno alla politica. L'esperienza di Cercasi un fine* (2020).